

varsi sempre più, la libertà grande, la previdenza perfetta. Non ammettono riforme. So loro si propone la paga ogni quindici giorni anziché ogni mese, protestano che questa sarebbe una spinta all'ubriachezza. Invano si fa loro comprendere che diffamano i loro compagni di lavoro; essi persistono nelle loro idee.

La Commissione poté ottenere qualche notizia utile soltanto da alcuni delegati dei minatori, abbastanza indipendenti e dagli abitanti del paese.

Dalle loro deposizioni risultò che l'esistenza dei minatori è qualche cosa di spaventoso; è un'esistenza da bruti, convinti che il benessere consiste unicamente nella soddisfazione dei bisogni materiali.

Audacemente fiduciosa nelle sue ricchezze, la Compagnia organizzò la sua tirannide fino nei minimi dettagli, dandole l'aspetto d'una previdente beneficenza. Niente sindacati; ma società di mutuo soccorso e di divertimento. Un ex anarchico è proposto alla polizia ed alla polizia della Compagnia; egli decide l'ammissione o il licenziamento degli operai. Sotto i suoi ordini funziona un comitato occulto, colla stessa missione di spionaggio e d'azione politica. Ecco perché nessun operaio osò testimoniare liberamente davanti all'inchiesta.

Sindaco di Montceau è il segretario generale della miniera. I commercianti, che fanno atto d'ostilità contro la Compagnia, sono boicottati e rovinati.

Tale è la potenza di queste Compagnie, alle quali lo Stato ha concesso di usufruire della fortuna pubblica.

I socialisti
contro gli abusi delle Compagnie ferroviarie.

Poche questioni interessano insieme il pubblico e lo Stato quanto quella della sicurezza sulle ferrovie. Di tale sentimento fu il portavoce alla Camera francese il deputato socialista Millerand, in occasione della discussione del bilancio.

Il ministro Viette era riuscito a far passare una legge, che affidava la sorveglianza delle ferrovie a controllori contabili ed a controllori del lavoro. Ma la legge rimase lettera morta, giacché le Compagnie trovarono facilmente i modi di eluderla.

Quando ai controllori contabili, incaricati di verificare i libri complicati ed oscuri delle Compagnie, se ve n'ebbe che riuscirono a vederci chiaro, fu agevole ottenere che venis-

sero dispensati da tale servizio. I controllori dei lavori dovevano essere dei meccanici, scelti dalle Compagnie, col mandato di ispezionare le strade e lo stato del materiale, di curare l'applicazione dei regolamenti, di far osservare tutte le misure necessarie per la sicurezza dei viaggiatori. Il loro numero era fissato in 36; or bene, le Compagnie, di proprio arbitrio, stabilirono che questi controllori avessero a sottomettersi ad un esame, così irto di rigori che i concorrenti furono pochissimi e coloro che lo superarono furono non più di sei. Per tal modo si hanno sei ispettori per 15 mila chilometri di ferrovie.

Ma non basta: questi sei ispettori erano pagati dallo Stato. Ed ecco che la Commissione del bilancio si presta a soddisfare completamente i desideri delle Compagnie, sopprimendo il credito stanziato per tal servizio. Contro questa misura protestò Millerand, chiedendo il ristabilimento del credito. La Camera non poté a meno di dargli ragione.

Senonché un altro abuso si verifica a proposito dell'ispezione ferroviaria. Avviene che non pochi ingegneri dello Stato passano al servizio delle Compagnie, ove guadagnano onorari favolosi, pur restando in disponibilità e senza perdere i diritti alla pensione, alla promozione ed alla decorazione. La conseguenza è questa: che il controllo da parte dello Stato è esercitato per mezzo di giovani ingegneri, appena usciti dal politecnico, i quali si trovano di fronte ad ingegneri provetti, cioè ai loro predecessori, accaparrati dalle Compagnie. Quei giovani ingegneri, poi, sanno a priori ch'essi, alla loro volta, sono candidati ad un posto lucroso nelle Compagnie; come può esigersi, dopo ciò, ch'essi adempiano coscientemente il loro incarico?

Intervenne nella discussione il deputato Millerand, che, colla sua serrata logica, obbligò il Governo ad accettare l'ordine del giorno Mougeot, invitante al rispetto delle regole igieniche nell'esercizio ed all'apertura di una inchiesta sulle responsabilità in corso.

Lo sciopero di Roanne alla Camera.
Gli scioperanti di Roanne dovettero cedere e ritornarono al lavoro. Come è noto, ogni accomodamento era stato reso impossibile dal contegno della Compagnia, che aveva rifiutato di trattare col sindacato dei tessitori. Ciò venne rilevato alla Camera dal deputato socialista Sembat, il quale notò come la legge sui sindacati rimarrà sempre un'illusione, fin-

ché gli imprenditori non saranno costretti, mediante una sanzione penale ad osservarla, ed invitò il Governo a presentare un progetto in proposito. Il ministro dell'interno non poté esimersi dal far buon viso alla raccomandazione e dovette altresì riconoscere la moderazione dimostrata dagli scioperanti; poi, quasi pentito delle sue dichiarazioni, si scagliò contro il deputato socialista Carnaud, il quale, come si rammenterà, era stato arrestato e processato per il suo intervento nello sciopero. Carnaud protestò energicamente contro la qualifica di « sobillatore » datagli dal ministro. Una simile qualifica, disse egli, tocca tutto il mio partito, giacché non v'ha deputato socialista, il quale non ritenga suo dovere di accorrere in difesa dei deboli contro i potenti, dei lavoratori contro i capitalisti.

La Camera eluse l'interpellanza Sembat, votando l'ordine del giorno puro e semplice.

Maltrattamenti dei soldati.
L'opinione pubblica si è commossa ad alcune recenti rivelazioni, sul modo con cui vengono trattati i soldati. E rilevante il numero di quelli che morirono nell'ultimo periodo di freddo, vittime di manovre troppo prolungate in mezzo alla neve; altri fatti raccapriccianti furono portati alla Camera dal deputato Mougeot, il quale provò che essi erano dovuti soprattutto al cinismo ed alla brutalità dei capi. Davanti all'indignazione della Camera, il ministro della guerra non seppe trovar miglior difesa di questa: che si eccitavano i soldati contro gli ufficiali!

Intervenne nella discussione il deputato Millerand, che, colla sua serrata logica, obbligò il Governo ad accettare l'ordine del giorno Mougeot, invitante al rispetto delle regole igieniche nell'esercizio ed all'apertura di una inchiesta sulle responsabilità in corso.

Quale è la neutralità del Governo nei conflitti del lavoro.
Trecentocinquanta operai della manifattura di tabacchi di Dijon abbandonarono il lavoro, in segno di protesta contro la brutalità del direttore, che aveva ingiuriato un'operaia. Il ministro Ribot alla delegazione degli scioperanti rispose:

— Il vostro passo è pienamente giustificato, ma perché vi sia fatta giustizia dovete ritornare al lavoro.

Che è quanto dire: avete avuto ragione di

mettervi in sciopero, ma avete torto di rimanervi.

Naturalmente la Camera si associò a questa logica governativa e rifiutò di udire l'interpellanza del deputato socialista Faberot, che avrebbe messo in chiaro le cause del conflitto.

INGHILTERRA.

Come sono trattati gli operai nei paesi, dove la magistratura è indipendente.

Nella scorsa settimana, come era stato annunciato, una processione composta di migliaia di disoccupati percorse le vie di Londra, chiedendo soccorsi ai passanti. Giunta ad una strada principale, venne fermata dall'ispettore di polizia, tra il quale ed il capo della dimostrazione ebbe luogo il seguente dialogo:

— Signore, disse l'ispettore, voi contravvenite alla legge, contro l'accantonaggio; vi intimo perciò di far ritirare la processione.

— Signore, rispose l'altro, io so che voi eseguite il vostro dovere, vietando la dimostrazione ma, in vista di 2000 bambini, che hanno fame, noi siamo decisi ad andare avanti.

L'ispettore, data lettura degli articoli di legge arrestò il capo, traducendolo immediatamente dinanzi al giudice. Tra il giudice e l'arrestato s'impegnò una tranquilla discussione, dopo la quale fu pronunciata una sentenza di completa assoluzione. Il giudice tenne all'accusato il seguente discorso:

— Dichiaro di considerare voi ed i vostri compagni come rispettabili operai. Voi agiste solennemente sotto la spinta della necessità; gli operai disoccupati non sono dei vagabondi. La processione può continuarsi, purché non si provochino disordini.

— Signore, non è vero? dei giudici... a Londra. Volete un altro episodio? Eccolo.

Un operaio reclamava una lira sterlina e 13 scellini da un industriale per multe dedottegli durante due anni, in seguito a ritardi. Il giudice French della *Shoreditch County Court* gli diede ragione, nonostante fosse dimostrato che l'operaio si era sottomesso a quelle riduzioni.

— Che importa ciò? rispose il magistrato al difensore dell'industriale. Il consenso da parte d'un uomo pagato alla settimana, che teme d'essere licenziato, non dev'essere troppo libero. Chiamatelo pure consenso, se ciò vi fa piacere; esso rassomiglia piuttosto al caso di forza maggiore.

Notizie operale socialiste dell'Italia

LODI. — Alla nostra Pretura si discusse la causa contro sette membri della discolta Lega socialista.

Il Pubblico Ministero, avv. A. Beoni, vistosi impossibilitato a sostenere che le leggi eccezionali sono applicabili ai socialisti — ritirò per tutti gli imputati l'accusa. Ciò non ostante l'avv. Majroni fece una splendida arringa spiegando a quei bravi magistrati i principi del socialismo. Nell'aula stessa furono raccolte L. 6 per la propaganda.

TORRE ANUNZIATA. — Una scioncia diffamazione. — La Gazzetta del Popolo di Castellammare per fare un salamelecchio al tenente dei carabinieri e al delegato di questura, che fecero né più né meno che il loro mestiere di arrestare dei ladri, i quali rubavano nei mulini della società Scafa e C., credendo di fare dello spirito, dice che quei ladri applicavano le teorie socialiste, ecc., ecc. Con un simile linguaggio, quei giornalisti facendo il portacoda alla polizia politica, dimostrano a che punto possa arrivare l'umana cretineria di gente che scrive sulle gazzette.

NAPOLI. — Organizzazione. — Ad onta di tutte le difficoltà, che qui sono immense, si è costituito un primo gruppo di quaranta compagni, i quali si propongono inoltre la pubblicazione di un giornale settimanale *Il socialista* che sarà il primo giornale di Napoli ispirato ai programmi del partito: (1)

Il compagno Labriola Arturo venne assolto dalla Commissione centrale del domicilio coatto.

VERONA. — Processo di socialisti. — Anche qui si farà un processo a ventotto socialisti imputati di aver contravenuto alla legge eccezionale per aver fatto parte della Sezione veronese del partito, della Società lavoratori panari, della Sezione Unione macchinisti e fuochisti ferroviari e della Camera del lavoro.

(1) Ammiriamo le elancie dei compagni napoletani, ma ci pensino bene, prima di impegnarsi colla pubblicazione di un giornale, ad assicurarsene la diffusione. In questa nazione di analfabeti vi è una meravigliosa facilità a stampare giornali, ma vi è altrettanta difficoltà a trovarne i lettori. (N. d. R.)

Colombo Edoardo, gerente respons.

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano.

GOTTA RENELLA ARTRITE

Chi vuole guarire chieda l'opuscolo scien-
tifico pratico ai chimici-farmacisti G. FAT-
TORI & C., via Montforte N. 5, Milano, che
lo spediscono gratis e franco.

BICICLETTA VELOX
Modello 1894 - Completa garanzia
PREZZI ECCEZIONALI
Ditta M. CARDANO
Milano, via Andrea Appiani, 7
Invio di fotografie gratis a richiesta.
Cercansi rappresentanti per deposito con-
tro cauzione.

PANE BUONO A BUON MERCATO
Cooperativa Panattieri
Via Galileo, 41 - Milano.
Questa Cooperativa di puri lavoratori for-
nisce il pane tanto a domicilio, che a bot-
tega, a qualunque ora, di buonissima qualità
ed a buon mercato.

Agenzia libraria giornalistica internazionale
Milano, Via Montforte, 24
Deposito di opuscoli di propaganda socialista
Ricordi del 1.° maggio
Incisioni - Fotografie - Ritratti

RITRATTO DI DARVIN
artistica incisione in legno, formato 31 x 42
L. 0,75 franco di porto nel regno.
Finissime incisioni contenenti il
Ritratto di Carlo Marx formato 57 x 42
» F. Lasalle » 57 x 42
Cromo-litografia:
Allegoria del 1.° maggio formato 57 x 45
Franco di porto nel Regno cedano L. 1
Milano cent. 80.
Finissima incisione contenente:
Il trionfo del lavoro formato 33 x 88
L. 1,50 cedano.
GIULIO GUESDE
IL COLLETTIVISMO
cent. 5.
Importo anticipato.
Ai rivenditori sconto del 25 %.

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori
A. MIGONE e C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
Si vende in Biale a L. 1,50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3,50.
Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno
Deposito all'ingrosso signori PAGANINI, VILGANI e C.
ZINI, CORTESI e BERNI - A. MANZONI e C.
MILANO - Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - MILANO.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

I MIGLIORI ACQUISTI
si fanno sempre ai **MAGAZZINI GENERALI**
DEL
MOBILIO
Società Anonima COOPERATIVA
a capitale illimitato
MILANO, Viale Volta, 10
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Prezzi di vera produzione.

Seghe e Macchine Legno
Fornisce Stabilimento di Costruzioni
Ing. ERNESTO KIRCHNER & C.
Lipsia-Sellerhausen.
Milano - Via Principe Umberto 34
Pacchetto postale di 3 Kg. L. 3,60
(franco in ogni Comune d'Italia)

Nostre Pubblicazioni

- 1.° MORRIS, traduzione di Panebianco. *La futura rivoluzione sociale.* - Centesimi 10.
- 2.° PLATONE. *L'organizzazione dei ferrovieri.* - Cent. 15.
- 3.° I socialisti sono i veri repubblicani. (Discorso pronunciato dal deputato Jaurès con prefazione). - Cent. 10.
- 4.° LEVÊQUE. *Il piccolo catechismo socialista.* 2.ª edizione. - Cent. 5.
- 5.° *La borghesia fuori della legge.* (Discorsi dei deputati socialisti alla Ca-

mera, 23 febbraio, 1 e 2 marzo 1894). Cent. 20.

- 6.° *Proprietà collettiva e lotta di classe.* (Discorso del deputato E. Ferri e polemica col deputato M. R. Imbriani). - Cent. 15.
- 7.° MALON. *La terza disfatta del proletariato francese.* - 3 Vol. cad. Cent. 40.
- 8.° *Finanza borghese.* (Discorso del deputato Gregorio Agnini alla Camera dei deputati). - Cent. 10.
- 9.° PLECHANOW. *La tattica rivoluzionaria* (Forza e violenza). - Cent. 5.
- 10.° BADALONI e BERENINI *La lotta di classe e la legge del domicilio coatto.* Centesimi 10.

11.° E. DE AMICIS. *Lavoratori, alle urne!* - Cent. 20.

Pubblicazioni in deposito.
DEVILLE. *L'anarchismo.* - Cent. 10.
GUESDE. *Il collettivismo.* Cent. 5.

Mandare domande coll'importo anticipato al giornale *Lotta di Classe*, Milano, via S. Pietro all'Orto, 16.
Per ordinazioni di almeno dieci copie sconto 20 per cento.

LA CRITICA SOCIALE
rivista scientifica del socialismo italiano, di-
retta da F. TURATI, esce due volte al mese in
MILANO: Portici Galleria, 23.
Italia: anno L. 8; semestre L. 4.
Estero: anno L. 10; semestre L. 5,50.
Numeri di saggio a richiesta.
La *Lotta di classe* e la *Critica Sociale* unite, costano, per l'Italia, anno
L. 12 - Semestre L. 5.

NORMA DE GRANDI
RICAMATRICE
MILANO - Via S. Gio. in Conca, 6 - MILANO
Ricami in seta, oro, ecc.
SPECIALITÀ IN BIGAMI
PAR
Vessilli sociali

OGNI BUON SOCIALISTA
ora che il Governo ha soppresso le orga-
nizzazioni di propaganda, non manca di
tenere in casa e di mostrare agli amici e
conoscenti il quadro che rappresenta il

Gruppo parlamentare socialista italiano
Elegante cartoncino stampato a due co-
lori, utilissimo per ornamento domestico e
per la propaganda individuale.
Cent. 20 cadauno
franco di porto in tutta Italia.
Deposito presso la *Lotta di classe*, Mi-
lano.

CONSERVA POMODORO
(purissima concentrata)
Specialità della Cooperativa Agricola Italiana
(produzione a Savigliano presso Alghero)
Pacco postale di 3 Kg. L. 3,60
(franco in ogni Comune d'Italia)

Per grosse partite sconto da convenirsi
Rivolgersi coll'importo alla COOPERATIVA AGRICOLA ITALIANA, Milano, via Giulini 8.

STITICHEZZA
EMORROIDI GASTRISMO
GRATIS
Oposicione scienti-
fico-pratico per la
guarigione.
Chiedersi al chi-
mico G. Fattori & C.,
via Montforte N. 5,
Milano.

DIFFICILI DIGESTIONI